

Testamento ed eredità: risposte alle domande principali

UNICEF Svizzera riceve un numero sempre maggiore di richieste su come considerare UNICEF all'interno di un testamento. Qui di seguito trovate informazioni sulle domande principali riguardanti le questioni ereditarie. In caso di ulteriori domande, siamo a vostra disposizione in qualsiasi momento.

Perché ha senso fare testamento?

In assenza di un testamento o di un contratto successorio, la vostra eredità sarà divisa tra i vostri eredi legali. Se non avete né coniuge né figli, avranno diritto all'eredità i vostri genitori e nonni e i loro discendenti, ossia i vostri fratelli e sorelle, i cugini e gli zii fino ai parenti più lontani. Se non esistono eredi legali, i vostri beni andranno allo Stato (al vostro ultimo Cantone o Comune di domicilio).

Cos'è un contratto successorio?

Un contratto successorio è un accordo tra il disponente e i suoi futuri eredi. Deve essere approvato da un notaio.

Quali sono le differenze tra un testamento e un contratto successorio?

Nel testamento, il testatore dispone del suo intero patrimonio in modo autonomo. Può redigere il testamento in qualsiasi momento e modificarlo liberamente. Il testamento può essere olografo o notarile. Per un contratto successorio è necessario rivolgersi a un notaio. Essendo un accordo tra il disponente e i futuri eredi, il contratto successorio può essere modificato soltanto congiuntamente dalle parti contraenti. Esso offre una sicurezza contro i cambiamenti d'idea affrettati di un partner.

Quando ha senso redigere un contratto successorio?

Un contratto successorio viene spesso redatto a integrazione di una convenzione matrimoniale. Se, ad esempio, due coniugi hanno stipulato una convenzione matrimoniale in regime di comunione dei beni, alla morte di uno dei due coniugi l'intero patrimonio va al coniuge superstite. Entrambi i coniugi possono stabilire in un contratto successorio che un'organizzazione di beneficenza riceva una liberalità dopo la morte di uno dei coniugi. Mentre un testamento può essere modificato dal testatore in qualsiasi momento, un contratto successorio si può modificare o persino annullare soltanto di comune accordo per iscritto.

Il contratto successorio e il testamento hanno pari valore?

Entrambi offrono al disponente la possibilità di regolare liberamente la propria successione nel rispetto delle norme di legge. Non sono poste restrizioni riguardo il contenuto di questi due atti. Nel caso di un contratto successorio, tuttavia, il disponente deve ottenere il consenso dei futuri eredi, mentre ciò non avviene nel caso di un testamento.

Cosa accade se sono stati redatti sia un contratto successorio che un testamento?

Se sia il contratto successorio che il testamento soddisfano i requisiti formali e legali, in genere sono entrambi validi. Se i contenuti dei due atti si contraddicono o se, ad esempio, vengono disattese le porzioni legittime, gli eredi svantaggiati possono, da un lato, reclamare la loro porzione legittima attraverso un'azione di riduzione; dall'altra parte, hanno la possibilità di intentare un'azione di annullamento per dichiarare l'invalidità del testamento o del contratto successorio e possono cercare di far valere le loro pretese in sede giudiziale. Per evitare

contraddizioni, è quindi opportuno redigere un testamento o un contratto successorio, ma non entrambi.

Posso disporre una liberalità a favore di UNICEF Svizzera nel mio contratto successorio?

Sì. Come in un testamento, anche in un contratto successorio si possono pattuire condizioni o disposizioni per la divisione dell'eredità. A condizione che siano tutelate le porzioni legittime degli eredi che non sono parti contraenti del contratto successorio, le parti possono liberamente disporre una liberalità a favore di UNICEF Svizzera nel loro contratto successorio. I contratti successori sono spesso concordati con gli eredi legittimari, che desiderano rinunciare alla loro porzione legittima in tutto o in parte. Un contratto successorio può, ad esempio, chiarire la situazione abitativa del coniuge superstite, tutelato dalla porzione legittima, nei confronti dei figli, concedendogli il diritto di usufrutto vitalizio sul bene. Ad esempio, si può disporre che i figli ricevano la casa dei genitori solo in quanto eredi successivi.

Cos'è una porzione legittima?

La porzione legittima è la quota d'eredità a cui i discendenti e i genitori hanno diritto per legge. Chiunque assegni questo minimo legale a coniugi, discendenti e genitori in un testamento o in un contratto successorio riconosce loro la porzione legittima.

Chi ha diritto alla porzione legittima?

Vi hanno diritto i discendenti diretti (figli, nipoti, pronipoti), il coniuge superstite e, in mancanza di discendenti, i genitori. I coniugi legalmente separati e divorziati non hanno più diritto all'eredità, poiché i beni sono già stati divisi al momento della separazione o del divorzio.

Qual è la differenza tra quota ereditaria legale e porzione legittima?

La quota ereditaria legale è la parte dell'intera eredità che spetta a un erede in conformità al diritto successorio dopo la divisione dell'eredità, a condizione che de cuius non abbia disciplinato la sua successione. La porzione legittima è solo una parte di questa quota ereditaria legale e spetta in qualsiasi caso agli eredi legittimari.

Esempio:

se un de cuius lascia la moglie e due figli, la quota ereditaria legale della moglie ammonta a metà dell'eredità, mentre l'altra metà spetta ai due figli nella misura di un quarto ciascuno. La porzione legittima della moglie superstite ammonta alla metà della quota ereditaria legale, cioè a un quarto dell'eredità totale. La porzione legittima dei due figli ammonta a tre quarti della loro quota ereditaria legale, cioè nel complesso a tre ottavi o a tre sedicesimi ciascuno. Il de cuius può quindi disporre di una quota libera di tre ottavi dell'intero suo patrimonio.

A quanto ammontano le porzioni legittime?

Le porzioni legittime sono in funzione della quota ereditaria legale. La porzione legittima per i discendenti è pari a tre quarti (dal giorno 01.01.2023 alla metà) della quota ereditaria legale. La porzione legittima per ciascun genitore è pari rispettivamente alla metà della quota ereditaria legale. La porzione legittima per il coniuge superstite è pari alla metà della quota ereditaria legale. I parenti più lontani non hanno diritto a una porzione legittima. Tuttavia, costoro ereditano automaticamente in assenza di una disposizione a causa di morte. I familiari acquisiti tramite matrimonio non sono considerati imparentati e quindi non hanno

diritto all'eredità. A seconda della costellazione familiare, questo si traduce in porzioni legittime di diversa entità.

Panoramica delle costellazioni più frequenti:

Quote ereditarie e porzioni legittime di un de cuius non coniugato

- con discendenti
- con eredi della parentela dei genitori
- con eredi della parentela dei nonni
- Quote ereditarie e porzioni legittime di un de cuius coniugato
- con discendenti
- con eredi della parentela dei genitori
- con eredi della parentela dei nonni

Cos'è un testamento?

Il testamento è l'ultima volontà di un testatore depositata per iscritto. Tale atto dà al testatore la certezza che i suoi beni saranno utilizzati, dopo il suo decesso, come egli meglio crede. Crea chiarezza tra gli eredi e consente una rapida divisione dell'eredità. Un testamento può essere modificato in qualsiasi momento.

Nel mio testamento posso disporre liberamente dei miei beni?

Sì, a condizione che si tenga conto delle porzioni legittime previste dalla legge. Potete diseredare gli eredi legittimari solo in casi eccezionali, ad esempio se hanno commesso un grave reato nei vostri confronti o se hanno violato i loro obblighi sanciti dal diritto di famiglia. Se non esistono eredi legittimari, potete disporre liberamente di tutti i vostri beni.

Quali norme deve adempiere un testamento per essere legalmente valido?

Un testamento legalmente valido deve essere redatto dall'inizio alla fine di proprio pugno, a mano. Deve contenere l'indicazione del luogo e della data esatta ed essere firmato con il proprio nome. Anche le modifiche successive devono essere effettuate a mano, datate e firmate da voi.

Se sono una persona sola, come posso impedire che parenti lontani o lo Stato ereditino i miei beni?

Redigete un testamento. In esso potete costituire eredi persone che vi stanno vicine oppure organizzazioni, come ad esempio UNICEF Svizzera.

Come posso lasciare i miei beni al mio/alla mia partner e, malgrado questo, considerare anche UNICEF Svizzera?

Potete istituire UNICEF Svizzera come erede successiva nel vostro testamento o costituire un lascito testamentario successivo a favore di UNICEF Svizzera. Questo significa che UNICEF Svizzera riceverà la liberalità solo dopo la morte del vostro partner. Potete anche risolvere la questione stipulando un contratto successorio tra voi e il vostro partner.

Cosa eredita il mio convivente se non redigo un testamento?

Se non disponete una liberalità nel vostro testamento o non stipulate un contratto successorio, il convivente non ha diritto all'eredità. Solo i coniugi, come pure genitori e figli, hanno diritto alla porzione legittima.

Come posso tutelare il mio convivente?

I concubini pagano l'imposta di successione più alta di tutti gli eredi. Potrebbe quindi essere più vantaggioso stipulare una polizza di assicurazione sulla vita a favore del convivente e lasciargli in usufrutto i beni dell'eredità. La prestazione assicurativa versata dopo il decesso del de cuius non è inclusa nella massa

ereditaria ed è quindi esente dall'imposta di successione. Grazie all'usufrutto vitalizio sui beni dell'eredità, il vostro convivente riceverà il reddito generato dai beni e potrà, ad esempio, abitare in una casa disponibile per il resto della sua vita. L'usufrutto è solitamente sottoposto a tassazione. Solo dopo la morte del convivente, i beni dell'eredità saranno distribuiti tra gli eredi da voi designati (ad esempio UNICEF Svizzera).